Elementi di storia del diritto nell’eta’ contemporanea (2018/2019)

OBIETTIVI FORMATIVI

L’insegnamento ha l’obbiettivo di far acquisire:

- la capacità di analisi e comprensione della imprescindibile dimensione storica del diritto, attraverso lo studio del diritto nell’età contemporanea, cioè a partire dal periodo successivo all’Antico Regime, alla fine del XVIII secolo e fino al pieno Novecento;

- la capacità di impostare in forma scritta e orale questioni giuridiche, attraverso il confronto delle nozioni tecniche fornite dalle discipline positive con quelle scaturite dall’assetto del fenomeno giuridico affermatosi nel recente passato, attraverso corrette linee di ragionamento ed argomentazione, con acquisizione di un lessico disciplinare appropriato e specifico, capacità di formulare giudizi autonomi su fattispecie concrete, un metodo che consenta il continuo apprendimento e aggiornamento delle conoscenze

PROGRAMMA

Il corso verte, entro una trattazione di carattere istituzionale, sulla storia del diritto nell’età contemporanea, cioè a partire dal periodo successivo all’Antico Regime, alla fine del XVIII secolo e fino al pieno Novecento, periodo segnato nel campo giuridico e delle fonti del diritto da un profondo rinnovamento, favorito anche dalla Rivoluzione francese, con l’avvento dei codici moderni e la configurazione dello stato liberale. Saranno inoltre delineate le vicende evolutive dell’ordinamento giudiziario dalla fine del Settecento al Novecento e messo a fuoco il carattere di epoca di passaggio del XX secolo, verso un nuovo ordine giuridico postmoderno.

PARTE I – L’AVVENTO DELL’ESPERIENZA GIURIDICA CONTEMPORANEA

Nozioni introduttive: storicità del diritto; nozione di esperienza giuridica; caratteri del diritto europeo continentale postrivoluzionario; il nuovo sistema delle fonti. La nozione di codice; le codificazioni civili: il Code Civil francese; i codici penali; carte dei diritti e costituzioni tra Sette e Ottocento.

PARTE II – CARATTERI E FORME DELL’ESPERIENZA GIURIDICA CONTEMPORANEA

L’organizzazione della giustizia e l’emersione di garanzie giurisdizionali diffuse e costituzionalizzate negli ordinamenti dell’Ottocento e del Novecento; la crisi dello Stato nel Novecento e l’apertura ad un diritto “globale”.

MODALITÀ DIDATTICHE

- Per gli studenti frequentanti

La modalità didattica adottata consiste in lezioni frontali dedicate agli argomenti sopra indicati, tra i quali, specificamente:

- l'attacco sul piano politico e filosofico all'Ancien Régime e la crisi del vecchio sistema giuridico;

- giustizia e diritto tra Medioevo e età moderna;

- consolidazioni settecentesche e codificazioni moderne;

- evoluzione del moderno concetto di codice;

- il codice civile francese del 1804 e l'ABGB austriaco del 1811;

- le carte dei diritti e delle libertà;

- il costituzionalismo moderno: caratteri;

- le esperienze costituzionali in Italia e Germania durante il XX secolo;

- i Pandettisti tedeschi del XIX secolo ed il ruolo del diritto romano;

- la nascita e lo sviluppo del diritto del lavoro;

- la legislazione sociale tra rivoluzione industriale e fascismo;

- la legislazione totalitaria del fascismo;

- Per gli studenti non frequentanti

La modalità didattica adottata consiste nella garanzia di un supporto costante nell’affrontare lo studio dei testi consigliati.

TESTI CONSIGLIATI:

- Gli studenti frequentanti potranno preparare l’esame sugli appunti delle lezioni e sui materiali distribuiti o indicati dal docente a lezione.

Dovranno inoltre studiare il seguente testo:

P. GROSSI, Mitologie giuridiche della modernità, Milano, Giuffrè, 2007 (III ed.).

- Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l’esame su tutti i seguenti testi:

P. GROSSI, Mitologie giuridiche della modernità, Milano, Giuffrè, 2007 (III ed.).

P. GROSSI, Introduzione al Novecento giuridico, Roma-Bari, Laterza, 2011.

P. ALVAZZI DEL FRATE, Giustizia e garanzie giurisdizionali. Appunti di storia degli ordinamenti giudiziari, Torino, Giappichelli, 2011.

MODALITA’ D’ESAME

L’esame si svolge in forma orale. La valutazione è espressa in trentesimi.

- Gli studenti frequentanti devono dimostrare di aver acquisito una conoscenza, almeno sufficiente, del contenuto dei testi consigliati e degli argomenti proposti durante il corso.

- Gli studenti non frequentanti devono dimostrare una conoscenza, almeno sufficiente, del contenuto dei testi consigliati.

Gli studenti ERASMUS sono pregati di prendere contatto con il docente all’inizio del corso al fine di impostare correttamente l’attività di studio. L’esame si svolge in lingua italiana.